

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Distretto di Parma  
Dipartimento Cure Primarie  
U.O. Pediatria di Comunità

Ai genitori degli iscritti alla Scuola PRIMARIA "V. BOTTEGO"

Si comunica che tra i ragazzi della Sezione/Classe 1^A  
frequentata da Vs figlio/a è stato segnalato un caso di scabbia.

Tale malattia è provocata da un acaro che si trasmette per contatto stretto e diretto cute-cute; il contagio è possibile in misura minore attraverso la biancheria, gli asciugamani o le lenzuola contaminate dalla persona infetta.

La scabbia si manifesta con caratteristiche lesioni cutanee e prurito intenso soprattutto durante la notte.

Si ritiene che la possibilità di contagio all'interno della scuola sia molto bassa.

**Essendo il periodo di incubazione della malattia piuttosto lungo, in caso di comparsa dei suddetti sintomi entro 30-40 giorni, invitiamo a contattare il Medico Curante.**

Data 13/11/2025

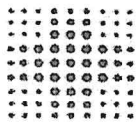
AZIENDA U.S.L. PARMA  
PEDIATRIA DI COMUNITÀ  
Viale Antonio Fratti 32/1A  
La Pediatria di Comunità  
PARMA

Distretto di Parma - Dipartimento Cure Primarie  
U.O. Pediatria di Comunità  
Viale Antonio Fratti 32/1A - 43121 Parma  
Tel + 39.0521 396312  
email: pediatriadistrettoparma@pec.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393  
C.F./P.IVA 01874230343

16/10/2024

PRIC833000ZDAFFAED6THCPCQULAB0C00000731140151/202517/2025 - IV - E



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Distretto di Parma  
Dipartimento Cure Primarie  
U.O. Pediatria di Comunità

## SCABBIA

### Cos'è

La scabbia è una malattia contagiosa causata dall'acaro della scabbia, un microscopico parassita che scava nella pelle piccole gallerie per deporvi le uova.

La scabbia è molto diffusa in tutto il mondo e può colpire persone di tutti i livelli socio-economici o igienico sanitari, di tutte le razze e di tutte le età.

### Segni e sintomi

L'infestazione provoca un prurito intenso e persistente, specie notturno, localizzato soprattutto agli spazi fra le dita, alle parti interne dei gomiti, ai polsi, alle ascelle, all'addome e alla parte bassa dei glutei.

Nei neonati possono essere interessati testa, collo, palmo delle mani e dei piedi. Le lesioni da grattamento sono frequenti e possono provocare una sovrainfezione batterica.

### Diagnosi

Lo specialista dermatologo può fare diagnosi solo clinica oppure identificare il parassita al microscopio dopo aver prelevato per grattamento dalle lesioni cutanee, una piccola quantità di materiale.

### Modalità di trasmissione

Il contagio avviene da persona a persona per contatto prolungato di pelle contro pelle.

Gli acari possono essere trasmessi anche attraverso biancheria, abiti, lenzuola solo se questi oggetti sono stati contaminati da pochi giorni: gli acari infatti non sopravvivono lontano dal corpo umano oltre le 48-72 ore.

### Incubazione

Le persone che si ammalano per la prima volta avvertono prurito 2-6 settimane dopo il contagio; le persone che in precedenza sono già state ammalate sviluppano i sintomi 3-4 giorni dopo il contagio.

### Contagiosità

La persona ammalata può trasmettere la scabbia ad altri fino a quando il trattamento, ben eseguito, ha distrutto completamente gli acari e le loro uova.

### Metodi di controllo

Le persone ammalate devono essere allontanate dalla scuola fino al termine del trattamento.

I familiari, anche senza sintomi, devono sottoporsi al trattamento.

La biancheria personale, le lenzuola e gli asciugamani utilizzati dalla persona ammalata

nei 4 giorni precedenti la diagnosi vanno lavati ad alte temperature in lavatrice.

Materassi e cuscini devono essere esposti al sole per 4-5 giorni o avvolti in contenitori di plastica per 7-8 giorni.

Non è necessario un trattamento di disinfestazione di ambienti ed arredi, ma basta una pulizia accurata dell'abitazione.

### Trattamento

Il trattamento viene prescritto dallo specialista dermatologo.

**Riammissione:** da parte del Servizio pubblico previo certificato attestante avvenuto trattamento

PRIC8330007D0AFPAED6THCRRQQLAR00000000154051/2025172016 - V - E